

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra [politica linguistica e di traduzione \[Link\]](#).

Come l'Agazia europea per la sicurezza marittima (EMSA) ha gestito una richiesta di accesso del pubblico a documenti relativi all'inquinamento marittimo

Caso aperto

Caso 129/2022/OAM - Aperto(a) il 03/02/2022 - Decisione del 06/10/2022 - Istituzione coinvolta Agenzia europea per la sicurezza marittima (Soluzione raggiunta) |

Egregio signor X,

Il Mediatore ha ricevuto una denuncia contro l'Agazia europea per la sicurezza marittima (EMSA).

Il denunciante ha chiesto l'accesso alle " *avvertenze e relazioni di allarme CleanSeaNet [..] nonché a eventuali moduli di feedback da parte degli Stati membri in merito a tali avvertimenti e segnalazioni*". Nella sua risposta iniziale, l'EMSA ha rifiutato la divulgazione affermando che le relazioni contengono informazioni sensibili trasmesse solo agli utenti nazionali autorizzati CleanSeaNet (CSN). Ha consigliato al denunciante di contattare le autorità nazionali competenti. In risposta alla domanda di conferma del denunciante, l'EMSA ha dichiarato di aver individuato 210 relazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della richiesta. Ha spiegato che parti delle relazioni non possono essere divulgate in quanto la divulgazione potrebbe compromettere la tutela degli scopi delle ispezioni, delle indagini e degli audit e la tutela degli interessi commerciali, compresa la proprietà intellettuale. Essa ha fornito al denunciante una relazione parzialmente redatta come esempio di quali informazioni potrebbero essere divulgate. A seguito di un invito con il denunciante, l'EMSA ha accettato di divulgare informazioni statistiche invece delle 210 relazioni espunte. L'8 novembre e il 6 dicembre 2021 l'EMSA ha fornito documenti con statistiche sulle relazioni di allerta CSN richieste dal denunciante per gli anni 2012-2020.

Nella sua denuncia al Mediatore, il denunciante riconosce di aver ricevuto informazioni



statistiche. Tuttavia, afferma che l'EMSA non ha divulgato statistiche con la ripartizione dei riscontri ricevuti in seguito alle segnalazioni di allarme CSN (in particolare, statistiche sui risultati di verifica e sul tipo di fuoriuscita confermate dagli stati costieri, cioè olio minerale, altra sostanza, caratteristica sconosciuta, fenomeni naturali, nulla osservato). Tali dati sono già disponibili sul sito web dell'EMSA per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. [1] Il denunciante desidera avere accesso allo stesso tipo di dati, ma copre l'intero periodo compreso tra il 2012 e il 2020.

Abbiamo deciso di avviare un'indagine sulla denuncia secondo cui l'EMSA non ha fornito accesso a documenti contenenti statistiche sui risultati delle verifiche per l'intero periodo 2012-2020.

Siamo consapevoli, dalla documentazione disponibile, che l'EMSA ha compiuto uno sforzo significativo per accogliere il più possibile le modifiche apportate dal denunciante alla richiesta di accesso iniziale ai documenti. I dati specifici che rientrano nell'ambito della presente indagine sono stati richiesti dal denunciante nella sua e-mail del 18 novembre 2021. Non è chiaro se, nel valutare la richiesta di accesso e gli scambi successivi, l'EMSA abbia preso in considerazione la divulgazione delle statistiche sui risultati della verifica.

Suggerisco, se non l'avete ancora fatto, che l'EMSA valuti ora, in linea con il regolamento 1049/2001, se tali statistiche specifiche possano essere divulgate al denunciante. Siamo fiduciosi che, poiché dati simili sono stati pubblicati in passato, la divulgazione non dovrebbe essere problematica per l'EMSA. Le sarei grato se l'EMSA potesse informare il denunciante e il Mediatore in merito ai risultati della sua valutazione entro il 24 febbraio 2022.

La squadra investigativa del Mediatore è pronta a incontrarsi con l'EMSA per discutere il caso se ciò fosse utile. L'agente investigativo responsabile del caso, Oana Marin.

Con sincerità,

Rosita Hickey, direttrice delle indagini

Strasburgo, 3/02/2022

[1] Nelle presentazioni al gruppo di utenti CleanSeaNet per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018:
<http://emsa.europa.eu/we-do/surveillance/earthobservationservices/324-cleanseanet-user-group.html>
[Link]